



Artigianato Coreano 2021_ All about Attitude

Il tema della mostra <All about Attitude> si allontana dalle opere e dai manufatti "degli esseri umani, fatti dagli esseri umani e destinati gli esseri umani" e cerca relazioni orizzontali e paritarie tra i numerosi soggetti coinvolti nei processi di creazione (materiali, oggetti/ macchinari, lavoratori, ambiente, ecc.).

Questa mostra vuole essere un'opportunità per riflettere insieme sia sul ruolo dei manufatti che sulle pratiche sociali, attraverso un'introspezione fondamentale sugli esseri umani che può essere condivisa da tutte le persone che stanno vivendo e soffrendo in questo periodo di crisi dovuto alla pandemia. L'artigianato è l'insieme di una vasta gamma di prodotti in cui uomo, oggetti e natura vengono intermediati e combinati.

L'atteggiamento che rispetterà e coinvolgerà tutti gli esseri viventi oltre all'essere umano, consiste nella nuova etica e pratica sociale dei manufatti di questa era. Allo stesso tempo, questo potrà essere il modo per ripristinare l'esistenza e il valore di manufatti e/o artisti che sono stati emarginati e isolati dall'antropocene e dal capitalocene.

Stiamo vivendo oggi un momento di estrema crisi nella storia del pianeta. Il cambiamento climatico e la pandemia che ne è scaturita, sono diventati il momento più critico di questa era. La pandemia è il primo caso in cui tutta l'umanità, indipendentemente dal Paese, dalla razza, dalla condizione economica, ha dovuto affrontare un nemico comune. Nell'era dell'"antropocene" e del "capitalocene", dove sia la terra che il mare sono inquinati dai rifiuti di plastica e i virus si diffondono nell'aria che respiriamo, il mondo è stato riempito dei nostri desideri, dei nostri prodotti e della nostra immondizia. L'unione tra il capitalismo e la civiltà dei combustibili fossili, che perseguono solo efficienza e profitto, rappresenta l'innescò di una bomba ad orologeria che spazzerà via ogni specie vivente dalla terra.

Questa crisi richiede un processo di riflessione fondamentale sull'essere umano. Insieme alla consapevolezza che gli esseri umani sono solo uno dei tanti soggetti di una complessa rete in cui tutti gli esseri e le cose sono strettamente connessi, ovunque vi sono tentativi per ridefinire il rapporto che gli esseri umani hanno con gli oggetti e la natura, in una relazione orizzontale e paritaria. Lo stesso fenomeno si verifica anche nel mondo dell'artigianato. Avvertiamo un bisogno autentico di recupero del rispetto degli oggetti e della vita, che abbiamo trattato come materia inanimata. Nutriamo la consapevolezza che le crisi ambientali sono causate dalla caccia eccessiva, dal depredamento delle risorse naturali e dall'abuso di materiali artificiali (ad esempio la plastica). Promuoviamo le pratiche etiche e sociali nell'artigianato per contrastare la "globalizzazione unilaterale" e il "capitalocene" incentrati sull'individuo, e sosteniamo gli artisti le cui opere coesistono con gli "organismi meccanici" (Intelligenza Artificiale o l'Internet delle Cose).

Il tema della mostra <All about Attitude> si allontana dalle opere e dai manufatti "degli esseri umani, fatti dagli esseri umani e destinati gli esseri umani" e cerca relazioni orizzontali e paritarie tra i numerosi

soggetti coinvolti nei processi di creazione (materiali, oggetti/ macchinari, lavoratori, ambiente, ecc.). I manufatti realizzati per gli esseri umani sono ovviamente necessari, ma questo non è sufficiente. L'atteggiamento che rispetterà e coinvolgerà tutti gli esseri viventi oltre all'essere umano, consiste nella nuova etica e pratica sociale dei manufatti di questa era. Allo stesso tempo, questo potrà essere il modo per ripristinare l'esistenza e il valore di manufatti e/o artisti che sono stati emarginati e isolati dall'antropocene e dal capitalocene.

Questa mostra vuole essere un'opportunità per riflettere insieme sia sul ruolo dei manufatti che sulle pratiche sociali, attraverso un'introspezione fondamentale sugli esseri umani che può essere condivisa da tutte le persone che stanno vivendo e soffrendo in questo periodo di crisi dovuto alla pandemia.

Tema1

Oggetti legati alla Terra

L'artigianato è l'insieme di una vasta gamma di prodotti in cui uomo, oggetti e natura vengono intermediati e combinati. Le varie interrelazioni tra di essi cambiano costantemente di significato e vengono continuamente create ex-novo nel processo di combinazione. L'artigianato non si compone solamente di oggetti fissi, ma è un organismo che produce costantemente simboli attraverso incontri e combinazioni di vari soggetti come esseri umani / cose / materiali / macchinari.

Tema 2

Oggetti da compagnia

Gli oggetti-compagni rimangono per tutta la vita con gli esseri umani. Contengono numerosi ricordi, segreti e narrazioni che trascendono il tempo e lo spazio. Non sono prodotti usa e getta, da usare una volta sola, ma manufatti belli e preziosi che possono durare cento o mille anni. Sono ancora oggetti che hanno esistenza e valore, e trascendono gli stessi limiti biologici dell'essere umano. Non solo connettono gli individui con gli individui, ma anche le generazioni con civiltà diverse.

Tema 3

Oggetti della postura

È un tentativo di tramandare e modernizzare la cultura dello "stare seduti" tipica della Corea. La cultura del sedersi sul pavimento o ondol sono uno stile di vita davvero unico e ingegnoso ed esistono solo in Corea. Presentando manufatti che combinano elementi tipici coreani con diversi stili di vita, gli oggetti legati alla moda di sedersi sul pavimento ed alla meditazione, possono servire da antidoto per il corpo e la mente, alle persone dell'era moderna abituate al modo di sedersi proprio delle culture occidentali.

La mostra dell'artigianato coreano a Milano 2021 si svolge sia online tramite la piattaforma Fuorisalone a tema <All About Attitude>, sia offline in presenza presso Palazzo Rita durante il periodo della Milano Design City (4-10 Settembre 2021).

Questa nona rassegna è promossa e supervisionata dal Ministero della Cultura, dello Sport e del Turismo e dalla Fondazione coreana per l'artigianato e il design della Corea. L'allestimento della mostra di quest'anno è stata eseguita dal regista Kang Jae-Yeong che ha diretto molti progetti e mostre di scambio intergenere che attraversano le arti, i manufatti e il design.

Il Direttore Artistico_Jaeyoung Kang

Jaeyoung Kang ha conseguito la laurea e il master in studi artistici presso la Hongik University. Ha iniziato la sua carriera come curatrice al Whanki Museum e in seguito ha assunto il ruolo di capo curatore presso la Korea Ceramic Foundation.

Ha diretto la Commemorazione del 25° Anniversario <Odd to White Porcelain> (1999) al Whanki Museum, la 3° Mostra Mondiale della Biennale della Ceramica <Trans-Ceramic-Art> e la 4° Mostra Mondiale della Biennale della Ceramica <Ceramic, The Skin of Asia> (2007). Nel 2008 è stata nominata co-curatrice della Nanjing Triennale a Nanjing (Cina).

In anni più recenti, dal 2017 al 2018 è stata direttrice artistica di F1963 Cultural Renovation of Abandoned Industrial Properties a Busan (Corea) e successivamente, nel 2018, direttore artistico di <Salt: the Soul of color, Flavor and Style> presso KCDF (Corea); nel 2019 ha poi diretto Craft Week Exhibition <Beautiful or Useful> alla Culture Station Seoul 283.

Jaeyoung è attualmente CEO di Mangrove Artworks, è coinvolta in vari progetti e mostre che percorrono una vasta gamma di generi.

<Curator>

Yeonwoo Kim, Hyerim Hwang

<Project Consultant>

Monica Moonjung Go

<Artist>

Mina Kang, Heeseung Koh, Seulgi Kwon, Seayoung Kim, Joonyong Kim, Wookjae Maeng, Jonggun Park, JongSun Bahk, Yesun Shin, Hyejung Sin, Serin Oh, Kajin Lee, Sanghyeob Lee, Keumhee Lim, Jaenyong Jang, Hoyeon Chung, Sungho Cho, Hyunyoung Cho, Sowon Joo, Yohan Ji, Rimm Chae

<Hosted by>

Ministry of Culture, Sports and Tourism, Republic of Korea

<Organized by>

Korea Craft and Design Foundation

INFO

email : kcdf.pressmilano@gmail.com